



28/29 maggio 2016
 dalle **10.30** alle **24.00**
Sagra della Granita Siciliana
 Caffè Mazzella
 Piazza Don Bosco, 10 - Pedara (CT) - Tel. 095 0948288

PEDARA. Appuntamento da non perdere alle pendici dell'Etna, con una bellissima manifestazione, tutta da gustare. Per la prima volta a Pedara, si svolgerà la sagra della granita artigianale siciliana, negli spazi della terrazza estiva del Caffè Mazzella in Piazza Don Bosco 10. Due giorni, sabato 28 e domenica 29 maggio, per celebrare uno dei prodotti siciliani d'eccellenza. Per l'occasione, saranno prodotti molti gusti, tra novità e tradizioni, da assaporare sia a colazione che a pranzo che a cena che dopo cena. Inoltre in più alla parte food & beverage, durante le due giornate della sagra della granita siciliana, avranno luogo spettacoli musicali, zumba fitness, animazione per bambini, mercatino artigianale, musica e cabaret, in chiusura gran finale con lo spettacolo comico di David Simone Vinci. Il promotore della sagra della granita siciliana, Carmelo Mazzella, precisa: "Il nostro paese di Pedara, ha bisogno di nutrire la sua vocazione turistica anche attraverso eventi come la sagra della granita. L'ingresso agli spettacoli delle due giornate sarà gratuito per tutti. Abbiamo scelto di puntare sulla granita, perché è un prodotto siciliano d'eccellenza che è marchio di risalto in tutta Italia. Aspettiamo molte visite e l'obiettivo è quello di promuovere bene le bellezze del nostro territorio".



L'Etna un vulcano attivo
 L'Etna "la Muntagna" ossia il vulcano più alto e attivo dell'Europa, continua a dare spettacolo. Dalla serata del 17 maggio scorso, è in corso un'intensa attività stromboliana dal cratere di Nord-Est dell'Etna. con lancio di bombe incandescenti oltre l'orlo craterico e ricaduta di materiale piroclastico sui fianchi del cono. Dal mattino del 18 maggio, tale attività è stata accompagnata anche da emissione di cenere vulcanica con un pennacchio diretto verso est-sudest, che si è disperso nell'atmosfera, arrivando in diversi paesi etnei. L'ampiezza del tremore vulcanico è rimasta elevata, mantenendo i valori raggiunti nel giorno precedente. A meta

mattinata i sistemi di sorveglianza visiva e termica hanno registrato l'inizio di attività eruttiva alla Voragine che in pochi minuti è divenuta una fontana di lava pulsante, mentre è diminuita l'attività stromboliana nel cratere nord est che è passato ad una emissione di cenere scura, per poi cessare. Nel pomeriggio è iniziato un trabocco di lava sull'orlo occidentale della depressione craterica Voragine- Bocca Nuova, alimentando un modesto flusso lavico diretto verso ovest e limitato all'area sommitale. L'attività eruttiva viene seguita attraverso i sistemi di sorveglianza visiva, termica, sismica e sulle deformazioni del suolo. **Giovanni Zizzi**

Recuperare a Mineo la villa di Luigi Capuana

Il Centro Studi Cesta, promuove una mobilitazione popolare sotto forma di appello ai cittadini di Mineo e agli uomini di cultura per il recupero di alcuni siti di particolare rilevanza culturale da "rigenerare", accogliendo l'appello del Consiglio dei Ministri, con il pro-

proprio in questo posto incantevole. Paolo Ragusa, presidente del Centro Studi Cesta, precisa: "La villa, di proprietà del Comune di Mineo, al giorno d'oggi versa in condizioni di totale degrado, e decadimento a livello strutturale; pertanto riteniamo possa essere



getto bellezza@governo.it. L'intento di Cesta è quello di promuovere, proprio in occasione del centenario dalla morte dell'illustre scrittore verista, la villa di Santa Margherita dello scrittore Luigi Capuana, cioè la tenuta di villeggiatura, che diede ispirazione all'illustre autore nella stesura di molte delle sue opere realizzate, alcune delle quali, come "Scurpiddu", ambientata

considerata un bene culturale da recuperare, da tempo sottratto all'intero patrimonio collettivo che merita di ritornare a essere una "bellezza" della cultura italiana". Per aderire, si deve inviare il corpo della mail reperibile nella pagina Facebook "Centro Studi Cesta" e inviarlo alla mail bellezza@governo.it. **Giordano Marcello Gego**

Indice

Acireale Aci S. Antonio	pag. 2
Pedara Trecastagni	pag. 3
Viagrande	pag. 4
Aci Bonaccorsi Catania	pag. 5
Aci Castello S. Gregorio S.G. La Punta	pag. 6
Aci S. Antonio	pag. 7
Elezioni Ramacca Sport	pag. 8

VIAGRANDE: SULL'ISOLA ECOLOGICA E' SCONTRO TOTALE
 Servizi Speciali a cura di Mariagrazia Miceli
Pag. 4

ACI BONACCORSI: SI SGRETOLA LA MAGGIORANZA
 Servizio a cura di Nunzio Leone
Pag. 5

STUDIO DI RADIOLOGIA del DOTT. MASSIMO D'AMORE & C.S.A.S.

Radiologia Digitale RISONANZA MAGNETICA (RM) NEURO APERTA	ORTOPANTMOGRAFIA TELERADIOGRAFIA CON CRANIOSTATO
RISONANZA MAGNETICA (RM) ARTICOLARE	SEZIONE DI SENOLOGIA Mammografia, Ecografia
TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA SPIRALE MULTI SLICE	SEZIONE DI ECOGRAFIA Generale, Ostetrico-Ginecologico, Prostatica
DIAGNOSTICA RADIOLOGICA GENERALE CLISMA D.C. UROGRAFIA	DENSITOMETRIA OSSEA (M.O.C.) ESAMI A DOMICILIO

Via P. Mascagni, 13 - 95020 Acì Bonaccorsi (CATANIA)
 Tel. 095 7899531 - 095 7890640

G.M.
Bar Miraglia
 Bar Pasticceria Gelateria
 Via delle Ginestre, 1/B - Pedara (CT)
 Tel. 095 916185

CENTRO REVISIONE AUDIOMETRO

I MASSIMI SERVICI

di Mario Romeo
+39 347 7813202
+39 350 843826

Via G. Matteotti, 67 - Aci S. Antonio (CT)
Tel./Fax: 095 7811553
e-mail: mario.romeo1@tin.it - www.marioromeo.com

Bombole - Materiale Elettr.
Elettrodomestici - Giocattoli

Davide Pappalardo

Via C. Battisti, 43/45
NICOLOSI
Tel. 095 911847

Ricordata la figura del filosofo acese Giovanni Battista Grassi Albertazzi

ACIREALE. Davvero un bella conferenza, quella svolta nei giorni scorsi ad Acireale, presso l'Archeo Club, davanti ad un numero ed attento pubblico, il cui incontro si è soffermato sulla figura di Giovanni Battista Grassi Bertazzi, filosofo acese. I due relatori, Francesco Tornabene e Giuseppe Arena, applauditi a più riprese alla fine dai presenti e specialisti in Storia della filosofia, hanno fatto un'ampia dissertazione sulla figura di Giovanni Battista Grassi Bertazzi e, mentre il primo ne ha evidenziato le grandi doti come filosofo ed accademico e i suoi rapporti con i letterati del suo tempo, tra cui Leonardo Vigo, Mario Rapisardi e Benedetto Croce, il secondo si è soffermato sulla sua opera "Bruno, il suo spirito e suoi tempi", dove il filosofo acese manifesta il suo amore incondizionato per Giordano Bruno che definisce «animorum dormitantium excubiter» (risvegliatore delle anime addormentate), facendo un'analisi rigorosa e certosina del suo pensiero. La conferenza si è poi conclusa con l'appello del dott. Arena agli acesi, di essere fieri e orgogliosi per avere avuto come concittadino Giovanni Battista Grassi Bertazzi, come i nolani lo sono per Giordano Bruno. All'incontro, erano presenti anche i parenti del filosofo. **G. M. G.**

Excursus sul pensiero bruniano

ACI S. ANTONIO. Si è svolta nei locali dell'Associazione Ethos di via Lavina ad Aci S. Antonio, promossa dal presidente Augusto Lucchese, la conferenza sul filosofo Giordano Bruno. Nel corso dell'incontro, durato circa due ore, il relatore, dott. Giuseppe Arena, specialista in storia della filosofia, dopo avere fatto un excursus sul pensiero bruniano, sottolineando che esso è l'acme della filosofia rinascimentale e l'inizio del pensiero moderno, si è soffermato sull'opera "De infinito universo e mondi", dove il filosofo nolano, ribadisce che l'universo è infinito e comprende altre galassie ed altri sistemi planetari, ed altri pianeti possibilmente abitati, superando in ciò lo stesso Copernico che, nonostante il suo eliocentrismo aveva



l'idea di un universo chiuso come una cipolla, con una velatura esterna. La scienza dopo, gli ha dato ragione. Particolare interesse ha mostrato il pubblico presente, quando il relatore dott. Arena, ha parlato dell'ingiusto processo subito da Bruno e della sua atroce fine. Dopo che il relatore ha trattato il tema, ne è seguito un vivace dibattito tra il numeroso e attento pubblico presente, con consensi di stima e l'augurio di potere assistere a breve ad altri interessanti incontri. **Giuseppe Gego**

NON SIAMO UNA COLONIA

I maggiorenti del variegato mondo istituzionale e politico (specie quelli che fanno capo all'incongruente settore dei "verdi ecologisti"), vorrebbero graziosamente spiegare ai siciliani il perché nelle regioni del Nord Italia ci si è guardati bene dall'ospitare taluni rischiosissimi insediamenti industriali? La risposta, ovviamente, è molto semplice! Per via di un atavico retaggio storico culturale (la memoria ci porta a ritroso sino ai tempi dell'Impero romano), in taluni ambienti si è sempre propensi a considerare la Sicilia alla stregua di una "colonia". In forza di tale distorta convinzione, i "generosi" magnati del Nord, qualche lustro addietro e dopo avere ottenute le necessarie "concessioni" (non è difficile immaginare come!), hanno rifilato ai siciliani tutto quel lerciume industriale che nessuno avrebbe mai osato localizzare lungo le spiagge della riviera ligure, in Versilia, nel riminese, o lungo le sponde del Po e dell'Adige. Quasi voglia insediamento del genere avrebbe incontrato, peraltro, la sicura opposizione delle popolazioni e delle autorità locali interessate. Oggi, come è noto, si è portati ad erigere barricate per molto meno. Il pietoso scenario del comprensorio di Priolo, il degrado ambientale di talune aree costiere di Gela e di Milazzo, fanno pensare, viceversa, che in Sicilia tutto è ammesso e tutto è possibile. Alle popolazioni delle zone devastate non rimane che sobriarsi, con rassegnazione, i residui gassosi che ammorbano l'aria e anneriscono il cielo (sin quasi a far scordare la limpidezza del cielo azzurro d'altri tempi), gli scarichi velenosi che sistematicamente distruggono flora e fauna. Ove si trovavano gli altezzosi e incoerenti "VERDI-ECOLOGISTI" (che adesso vogliono salvare la faccia dissentendo da ogni cosa, anche dalla costruzione del "Ponte sullo Stretto") nel momento in cui ebbero a prendere corpo misfatti di tale gravità? Si tennero bene alla larga dal luogo del delitto, forse perché "verdi di vergogna" o, più semplicemente, perché traumatizzati dalla consapevolezza della loro palese e colpevole disattenzione verso la Sicilia! È intuibile quanto debba essere pesante, oggi, il rimorso che come un macigno grava sulla coscienza di costoro e di una certa classe politica dell'epoca. A fronte dello scempio paesaggistico ed ecologico operato dalle industrie petrolchimiche, il tanto vituperato "abusivismo edilizio" è poco più che un passatempo da "Boy Scouts". Il litorale siracusano, da

Giuseppe Marino, eccellenza siciliana nel mondo

ACIREALE. Maestro di Danza Urbana Hip Hop, insegnante in Italia e Svizzera, impegnato in diversi spot per la Nike, coreografo e ballerino in numerosi festival tra cui la Biennale di Venezia, fondatore della WPCrew Hip Hop Clan from Italy, Alosha Giuseppe Marino promuove la cultura Hip Hop con corsi di formazione in Italia e all'estero, ma soprattutto promuove la Sicilia nel mondo. È anche autore di teatro contemporaneo, che ha realizzato con opere come "Rize in Sicily", "Sete", "Fomento", "Salvatore e la Luna", "Anche



le piume hanno un suono", ed ultimamente è stato impegnato il 13 maggio scorso all'Arena Eden della Villa Belvedere di Acireale con la messa in scena de "Il Viaggio Alico". Protagonisti i ragazzi delle quinte classi dell'Istituto superiore paritario "Leonardo Vigo", che da diverso tempo è impegnato in iniziative dall'alto contenuto educativo e culturale grazie alla collaborazione e all'aggancio col territorio circostante.

Quando e come nasce questo progetto? "Risale al 2008 - spiega Giuseppe Marino -. Dalla possibilità di fare un teatro d'immagine, di tipo beckettiano prendendo soggetti che non hanno mai avuto la possibilità di studiare un copione, mi sono posto l'obiettivo di far conoscere soprattutto i principi della legalità e coloro che si sono immolati per rendere "legale" questo paese e in particolare la Sicilia. Ho pensato quindi di creare un viaggio dall'esterno verso questa terra, che diventa poi un percorso interiore per i partecipanti, che sono tutti siciliani. Il protagonista Andrea - nome che permette un'identificazione sia di genere maschile che femminile - vede la Trinacria dall'esterno. L'immagine negativa della nostra terra che arriva all'estero (dovuta ai gadget sul Padrino, sulla mafia, ecc...), da cui è nato anche a un turismo sui luoghi mafiosi, sui percorsi della mafia, ecc.) ha dato lo spunto per un teatro di denuncia che fa riferimento ad una simbologia legata al numero 3: i tre elementi (acqua, terra e fuoco, con l'aggiunta dell'aria che li collega), la Trinacria, terra con tre punte che ospita le tre Sibille - Cumana, Lilibetana e Iblea - a cui Andrea chiede consiglio".

Il numero 3 dunque pervade tutta l'opera... "Il riferimento al 3 è realizzato anche attraverso una scala a tre punte su cui verrà immolato un soggetto femminile, personificazione della vera cultura, natura e origine della nostra terra, che ha un ceppo matriarcale. La figura femminile di madre, di donna, viene messa in scena con una sottana per sottolineare la sua purezza e femminilità. Anche la presenza di tre corde è fondamentale: c'è una corda lunga, una media e una piccola, che rappresentano tre tipologie di soggetti della nostra terra. La corda lunga indica il mafioso, il politico, che viene esaltato dopo la morte con funerali in pompa magna. Quella media indica coloro che ne erano al servizio, il portaborse o coloro che danno un'idea di "unni mi chiove mi sciddica", ma in realtà hanno tutto sotto controllo pur non avendo un'identità di

potere. La corda piccola indica tutte le nostre vittime di mafia, che hanno interrotto la propria vita naturale presto, ma che in realtà erano forti".

È dedicato a qualche vittima in particolare quest'opera? "La dedichiamo a Peppino Impastato - prosegue Marino - perché più vicino ai giovani e incarna la rivolta verso questo tipo di sistema, iniziato già a livello familiare contro il padre mafioso. Rivolta che venne poi completata dalla madre - ecco un ulteriore richiamo alla donna - che riesce ad ottenere giustizia, - non vendetta - e qui c'è il collegamento al senso della legalità".

Che significa Viaggio "Alico"? "Alico (dal greco Halykòs, che vuol dire 'salato') perché la Sicilia è un'isola bagnata dal mare. Un'altra particolarità è anche quella di truccarsi in scena: le tre ragazze portano sul palco il rossetto di colore rosso, che viene utilizzato come arma, brandito con gesto accusatorio per scrivere su un televisore il nome di Peppino Impastato, ma che naturalmente potrebbe essere di qualunque altra vittima di mafia. L'aspetto della simbologia degli oggetti in scena è fondamentale: il televisore è rosso e il carrello giallo, come i colori della bandiera siciliana - una delle più antiche al mondo - che si trova sul palco".

La simbologia dunque impervia tutta l'opera... "Sì, questo teatro è un'esposizione. Un ragazzo ben vestito che strappa dei giornali simboleggia la nostra società ed è sempre dietro un plexiglass trasparente, che rappresenta una barriera. Inoltre questo viaggio l'ho identificato come una nascita: c'è infatti un uovo in scena da cui nasce un soggetto che inizia a scoprire la Sicilia. Le musiche sono curate in base agli oggetti in scena e all'atteggiamento degli attori, non fungono mai da sottofondo, ma sono parte integrante del messaggio da veicolare. Lo spettacolo si conclude lasciando il dubbio, perché non mi piace lasciare certezze. Ho usato un testo di Franco Battiato, 'Io chi sono?', per fare esprimere coralmemente da tutto il gruppo questo dubbio finale: attraverso un'osservazione dello spazio, dell'energia, del luogo, catturati dalla bellezza, sorge la domanda: io chi sono? La risposta viene trovata dai ragazzi nel dire 'non sono' attraverso la maglietta con la stampa di una vespa, simbolo iconico del giornalista Bruno Vespa, che con l'intervista al figlio di Totò Riina presentato a Porta a Porta a ridosso dell'uscita del suo libro, ha veicolato in forma indiretta l'esperienza o la storia del mafioso. Una ragazza canterà - conclude Marino - un elenco di vittime di mafia, considerata non come identità, ma come mentalità e questione culturale da contrastare".

Mariagrazia Miceli



Agnone a Priolo e Targia, un tempo mirabile scenario di naturale bellezza e colmo di verdi, odorose e pregiate colture, è stato gravemente deturpato. Le mafiose, irresponsabili e, per un certo verso, criminali industrie petrolchimiche, hanno contaminato i terreni adiacenti agli stabilimenti, il sottosuolo, gli arenili, le scogliere, anche attraverso l'incontrastata proliferazione di scarichi e di siti abusivi ove defluiscono o vengono interrate pericolosissime scorie di lavorazione. Decenni di mancati controlli e di non rispetto delle regole di salvaguardia del territorio e della salute, hanno innescato una vera e propria "bomba ecologica" che potrebbe deflagrare con gravi e imprevedibili conseguenze. Nel vasto comprensorio prima indicato, oltretutto, è sorta una ragnatela di strade sconnesse e malsicure (non è dato sapere se abusive o meno), prive della pur minima manutenzione e fiancheggiate da fatiscanti capannoni in disuso, talvolta colmi di pericolosi rifiuti e di detriti in abbandono. Uno scenario da autentico inferno dantesco, sovrastato da decine e decine di velenose ciminiere, di ogni forma e altezza, che, nello sfondo del plumbeo cielo, si stagliano verso l'alto, simili a enormi serpenti tenuti su da invisibili fili. Ed è fin troppo evidente che in una complessiva valutazione di tale delittuoso comportamento, a livello aziendale e istituzionale, vanno accomunate anche le zone rivierasche dei territori di Milazzo e Gela, ove il pauroso sconvolgimento paesaggistico e il danno ecologico e ambientale risultano altrettanto evidenti. A fronte di tante inoppugnabili considerazioni sembra giusto chiedersi perché i siciliani, almeno quelli meritevoli di tale appellativo, dovrebbero ulteriormente consentire che nel nobile grembo della propria terra continuano ad operare le nefaste industrie prima segnalate. Non sarebbe male, a tal fine, assumere il coraggio di ricusare, una volta per tutte, i "pro consoli" dei variegati e numerosi gruppi politici nazionali che (in combutta con le subordinate filiazioni regionali), continuano ad assecondare, per velleità di potere o per misteriose altre finalità, il subdolo e spregiudicato affarismo dei potentati industriali del nord. Occorrerebbe avere l'orgoglio e la dignità di bloccare le contestate attività e, parimenti, impedire che esse si avvalgano gratuitamente dello sfruttamento del sottosuolo isolano (vedi Gagliano Castelferrato, Comiso, Gela), visto che i relativi proventi, oltretutto, sono disinvoltamente incamerati dallo Stato accentratore che non si pone alcun obbligo di restituirli, nella

misura che le spetta di diritto, alla Sicilia. Stiamo parlando delle cospicue risorse che sarebbero dovute rimanere a disposizione dei siciliani per essere reinvestite nel risanamento ambientale oltre che in attività "pulite" mirate a ridurre realisticamente (e non solo in sede di "promessa elettorale") il tasso di disoccupazione giovanile oltre che a stroncare alla radice l'atavico sottosviluppo di talune zone dell'interno. Lo "Statuto" della Regione Sicilia (addirittura datato 15 maggio 1946), conferisce all'Assemblea ed al Presidente della Regione, nell'ambito dei principi informativi della tanto decantata "Autonomia", i poteri per gestire e controllare il territorio isolano. Perché tale potestà non è stata, nel passato, e non lo è tuttora scrupolosamente esercitata? Riteniamo che ci si potrebbe incolpare di avere scoperto l'acqua calda affermando che il nocciolo della questione sta nel fatto che la scelta dei politici di Sala d'Ercole, e quindi del Governo della Regione (limitando di fatto, se non proprio annullandola, la citata "Autonomia"), continua ad essere sfacciatamente decisa a Roma, nelle sedi dei partiti nazionali sfacciatamente legati alle logiche del potere e molto sensibili all'influenza delle varie "lobby", oltre che della Confindustria e dei Sindacati. E se questa è la verità perché i siciliani, magari al di fuori dalla politica ufficiale, non si decidono ad avvalersi dello strumento del "referendum", come frequentemente avviene per altre materie e come già sperimentato in altre Regioni? Tenuto conto, infine, che l'ambiguo mondo dei "mass media" (per un verso o per l'altro opportunisticamente legati ai centri di potere) non è disponibile a perorare tale sacrosanta causa, il compito potrebbe essere assunto dalle Organizzazioni e Associazioni non legate ai partiti e che sono sparse un po' dovunque in Sicilia. Solo che esse dovrebbero dimostrare di sapere mettere al bando inutili individualismi, limitati e confusi obiettivi, sciocchi campanilismi. Operando in sinergia, si potrebbe ancora sperare di fare affiorare la spinta occorrente per riappropriarsi del diritto alla sovranità popolare, in forza di quei valori storici, morali e culturali che tanto lustro hanno dato alla Sicilia. Ci riferiamo a quella Sicilia che non dovrebbe più essere considerata una "colonia" e che dovrebbe vedere esplodere, alla fine, le proprie potenzialità, non seconde a nessun'altra Regione d'Italia.

A. Lucchese

Pedara - Trecastagni/3
Raffaele Trovato, un giovane assessore per lo sviluppo turistico di Trecastagni

TRECASTAGNI. Grandi sogni, ambizioni ed energie, riconducibili sicuramente anche alla giovane età e alla voglia di incidere nel proprio paese con la forza delle idee e dei fatti. Il ventiquattrenne Raffaele Trovato è dal 20 febbraio scorso Assessore a Trecastagni, probabilmente il più giovane in assoluto del Comune etneo. Già componente del consiglio comunale dal 2013, in seguito si dimise, facendo entrare in giunta il primo dei non eletti della lista "Megafono". "Molte liste in questa tornata elettorale hanno eletto giovani e donne, grazie soprattutto alla doppia preferenza, permettendo un'operazione generale di svecchiamento della classe dirigente", afferma. E al quinto anno di Giurisprudenza e conta di laurearsi entro il prossimo anno. La politica è stata sempre una passione, nata già ai tempi della scuola quando è stato rappresentante d'istituto al Liceo "Concetto Marchesi" di Mascali. Gli sarebbe piaciuto fare politica anche a livello universitario, ma non vi si è mai potuto dedicare a causa del poco tempo disponibile, visto l'impegno verso la politica territoriale. Si definisce un "ragazzo di squadra" poiché ha giocato tanti anni nell'U.S. Trecastagni e oggi si trova "dall'altro lato" a fare l'Assessore allo Sport, affrontando adesso le tematiche sportive con il punto di vista di chi conosce l'ambiente e riversa il proprio impegno con quel sentimento e quella percezione di lavoro di squadra. Da piccolo ha fatto parte degli scout, con cui oggi collabora come amministrazione, e ha "toccato" tutte le realtà di Trecastagni essendo nato e cresciuto in questo paese.

Da un punto di vista politico cosa si prefigge di fare nel breve e nel lungo periodo? "Le deleghe affidatemi sono molto eterogenee (urbanistica, sport, turismo, legalità, spettacolo, musei, patrimonio). Non è possibile dedicarsi bene a tutte, anche a causa delle riforme degli Enti Locali che tendono a restringere il numero di assessori e di consiglieri comunali - nel prossimo mandato saranno solo tre gli assessori, mentre oggi sono quattro più il sindaco -. La politica si fa per passione, ma è anche un lavoro a tempo pieno, con indennità sempre più ridotte. Nel breve termine la scadenza immediata è la programmazione estiva, che deve però fare i conti con la situazione economica dell'Ente. Negli scorsi anni si parlava di 300.000 euro, che arrivavano da Regione, Provincia, Sponsor, mentre adesso ricade tutto sul bilancio comunale che, non potendo far fronte a queste cifre, deve giostrarsi con le poche risorse disponibili. In passato sono state date delle proroghe per l'approvazione del bilancio, ma non quest'anno, quindi siamo in gestione provvisoria e possiamo occuparci solo di urgenze. Stiamo comunque lavorando ad un programma ricco che recuperi innanzitutto il nostro rapporto con l'Etna, patrimonio dell'Unesco e chiamata ad essere un 'brand' per tutta la zona pedemontana, perché tutti i turisti, sia italiani che stranieri, non conoscono Trecastagni, ma l'Etna. E questa è una risorsa che utilizzano anche altri comuni come Nicolosi e Zafferana. A questo vogliamo aggiungere il recupero delle tradizioni siciliane. Abbiamo ottenuto un sussidio da parte dell'Assessorato alla Regione per organizzare intorno a settembre la Sagra dei carretti siciliani: siamo in attesa del decreto di finanziamento. Arricchiremo inoltre la nostra programmazione con spettacoli nazionali-popolari con artisti nazionali con cui siamo attualmente in trattative, affiancati da talenti locali. Punteremo anche su una grande giornata dello sport, che coinvolgerà tutte le associazioni sportive, e si sposterà dalla piazza principale attraverso una nuova pratica chiamata Nordic Walking, verso Monte Illice. La programmazione estiva sarà quindi a 360 gradi, prenderà in considerazione le numerosissime richieste e proposte valorizzando tutte le zone della città, cercando di invogliare le persone a trascorrere la propria estate a Trecastagni. Nel lungo periodo stiamo lavorando su tanti versanti: ristrutturazione dei campi da tennis, riqualificazione del campo sportivo, riapertura del museo sensoriale multimediale chiuso da 15 anni".

Esiste una concertazione a livello dei comuni pedemontani per quanto riguarda il turismo? "Una concertazione vera e propria non c'è, ma è nostra intenzione portarla avanti, e una sede importante è sicuramente il Parco dell'Etna. Ci siamo già visti più volte con gli altri assessori per un Calendario unico degli eventi sportivi, e questo è un primo passo verso un calendario generale degli eventi che si organizzeranno sull'Etna. Credo che mettere in rete i Comuni pedemontani e sfruttare il 'brand' Etna costituisca un volano di sviluppo concreto per le realtà locali (anche per B&B, ristorazione, ecc...) in modo che i turisti possano spostarsi da un paese all'altro. Per esempio, per quanto riguarda i Carretti siciliani noi collaboriamo con Costantino di Tremestieri e abbiamo collaborato con il maestro Di Mauro di Acì Sant'Antonio recentemente scomparso, che ha anche realizzato tantissime tavolette ex-voto, conservate insieme ad altre in chiesa a Sant'Alfio dove c'è il museo ex-voto, che stiamo cercando di far riconoscere come patrimonio dell'umanità".

A Viagrande in questo periodo fa scalpore la situazione dell'isola ecologica. Com'è la situazione a Trecastagni? "Molti cittadini di Viagrande salgono a Trecastagni pensando di poter scaricare i propri rifiuti nel nostro Centro di raccolta, ma ciò non è possibile, tanto che siamo costretti a rimandarli indietro. Il nostro è un semplice Centro di smistamento che è stato sistemato in questi anni a seguito di uno scandalo legato a condizioni "non troppo a norma", non è un'isola ecologica. Servirebbe un investimento di 300.000/400.000 euro per realizzarla. La raccolta differenziata è iniziata su tutto il territorio, ma siamo ancora in regime di proroga. Adesso si aspetta la prossima gara da circa 2 milioni di euro e si spera entro settembre/ottobre di avere la nuova ditta".

Mariagrazia Miceli
Pedara premia i suoi piccoli poeti

PEDARA. Premiare e incoraggiare a perseguire i propri sogni letterari è importante, in un'epoca in cui, nessuno più sembra voler scommettere sulla carta stampata dei libri, che ha costituito la struttura portante della cultura, dalla sua nascita ai giorni nostri. Allo scopo di premiare i coraggiosi partecipanti al premio Themis, la cui cerimonia di premiazione è in programma a giugno, venerdì 27 maggio, il comune di Pedara, capofila dei paesi del versante sud orientale dell'Etna che hanno partecipato al concorso, ha organizzato "La festa della cultura". In occasione di questa, organizzata e voluta dal sindaco Antonio Fallica e dall'assessore alla pubblica istruzione Marina Consoli, con la partecipazione di Barbara Prestianni, presidente dell'associazione culturale "Orizzonti Liberi", organizzatrice del premio Themis, i piccoli poeti e scrittori partecipanti sono stati premiati per aver aderito al concorso, il cui tema quest'anno sono stati i diritti dell'uomo, con la giusta dose di serietà e attenzione. Nel corso della serata che si è tenuta presso l'Expo di Pedara, i ragazzi del comune di Pedara e dei paesi vicini, nonché il pubblico che era presente, hanno potuto assistere ad alcuni spettacoli organizzati per l'occasione, tutti tendenti a voler dimostrare lo scopo che la cultura può anche cambiare supporto e da cartacea diventare digitale, ma questo non potrà decretarne la morte, ma piuttosto l'inizio di una nuova era piena di nuove sfide così come di nuove produzioni artistiche.

Rosamaria Trovato
S. Alfio, Filadelfo e Cirino, un'unica festa fino al 5 Giugno

TRECASTAGNI. Ventun salve di cannone, sparate al mattino dal forte mulino a vento, hanno dato inizio alla grande manifestazione durata dall' 1 al 17 maggio. Prima che il cannone annunci l'inizio della festa, ormai annualmente è possibile incontrare, lungo le strade che portano a Trecastagni da ogni parte della provincia di Catania, i pellegrini che fanno il "viaggio" a S. Alfio e che accorrono alla messa delle ore 5.30. La festa di Sant'Alfio a Trecastagni, in provincia di Catania, la più caratteristica e la più bella tra quelle primaverili della provincia etnea, risale a tempi immemorabili, se si pensa che, dopo il martirio dei tre fratelli, avvenuto a Lentini nel 253, quasi subito fu innalzata un'icona votiva nel luogo del loro passaggio qui, dove oggi sorge il Santuario. Tuttavia, ebbe un impulso tutto particolare dopo che, nel 1516, furono ritrovate le reliquie dei tre Santi nel monastero dei Padri Basiliani di S. Filippo di Fragalà (Me). Il pomeriggio del 9 maggio si svolge la consueta manifestazione pirotecnica, una "gara" di fuochi d'artificio tra i componenti dei tre "partiti" della festa - Sant'Alfio, Tondo e Collegiata. Suggestiva diventa ogni anno, come è avvenuto quest'anno nella sera della vigilia, 9 maggio, "notte santa", da Catania e dalle cittadine circostanti, salgono fino al Santuario di Trecastagni, sulle pendici dell'Etna, molti pellegrini devoti, "i nuri" (i nudi), spesso scalzi, che portano un pesante "cero" votivo sulle spalle, da offrire ai santi. Le varie edicole votive che, numerose, s'incontrano lungo le strade etnee, d'altronde, possono essere lette come "stazioni" di sosta e di riposo, ma forse più di meditazione e di preghiera, lungo il cammino dei pellegrini ai vari santuari locali. Le campane prolungano, con il suono festoso, l'eco delle salve di cannone, e annunciano l'apertura del sacro novenario di predicazione e di preghiera, che prepara, con un cammino spirituale, i devoti e i pellegrini, sempre numerosi, all'incontro annuale con i "loro" santi. La festa entra poi nel vivo, mentre continuano a venire numerosi i fedeli che "gridano" le loro preghiere. Durante la festa ha luogo la sfilata dei tipici carretti siciliani, con esposizione dei diversi modelli di carretto, costruiti e ornati dai nostri antenati. Il carretto non è più veicolo di merci o passeggeri, ma è spesso presente nelle feste, come celebrazione di se stesso. I Santi rimarranno svelati fino alla prima domenica di giugno 2016.

Giovanni Zizzi

 Viale Vittorio Veneto, 281 - 95127 Catania - Tel 095/446187 - Fax 095/500399
 europolicesrl@europolicesrl.it P. IVA 05085400876

Incontro all'Expo di Pedara con il dott. Noè
Motivazioni verso la vita

PEDARA. Molti problemi sociali nascono dalla difficoltà di relazionarsi con gli altri, perché, in fondo, non si riesce a comunicare con noi stessi. Questo è il punto nodale dal quale è partito il dott. Salvo Noè, in occasione dell'incontro "Motivazione verso la vita, tra difficoltà e voglia di farcela", tenutosi presso i locali dell'Expo di Pedara, lo scorso 13 maggio. In attività da circa un decennio, l'operato dello psicologo psicoterapeuta, fondatore della Noè Communications, con incontri che si tengono in tutta Italia, continua a conoscere una grandiosa crescita e condivisione da parte di tutti coloro hanno avuto modo di se-



guire, anche una sola, delle sue conferenze o incontri motivazionali gratuiti. L'assessore alle politiche giovanili, Leonardo Laudani, e l'assessore alla pubblica istruzione, Marina Consoli, hanno organizzato, pertanto, e incoraggiato la partecipazione all'incontro tenutosi presso l'Expo, durante il quale, il dott. Noè ha, a lungo, esposto le ragioni che spiegano il malessere sociale delle persone, la



loro incapacità di stringere legami e di crearsi una vita davvero vissuta, rintracciandole, nella mancata accettazione di se stessi. Chiaramente, in tempi non troppo incoraggianti per i molti problemi più o meno seri che impensieriscono le persone, diventa fondamentale tentare di incoraggiare chi è convinto di non potercela fare, affinché resista, e trasformi il suo dolore nella forza utile a tirare avanti con dignità, accettando tutto quello che la vita ci offre nel bene come nel male. Quindi, è importante che l'assessorato preposto del Comune di Pedara, sia attento a queste problematiche, considerando utile attrarre in paese, personalità importanti nel settore, che mettono la propria esperienza e la propria preparazione al servizio dei più bisognosi.

Rosamaria Trovato

 Per la tua pubblicità telefonare al
347 3482470 - 340 4528432

Dr. Francesco Gonzano
Dr. Serena Esca

CENTRO VETERINARIO
PEDIATRIA - DALLE ORE 10:00
FARMACIA - DALLE ORE 10:00
SINISTRO - DALLE ORE 10:00
TELEFONO: 095/401000

FRONTO 5000000 346/099948

MICKEY CAFFÈ

Via Garibaldi, 111 - Viagrande (CT)
Tel. 391 3476810 - mickeycaffe@viagrande.it

Isola ecologica:

le ragioni dell'amministrazione comunale (attuale)

VIAGRANDE. La diatriba non accenna a placarsi, anzi la questione dell'isola ecologica, dopo essersi rincorsa anche sul web, sembra promettere ulteriori risvolti. Dopo l'approvazione all'unanimità della collocazione in via Poio, abbiamo intervistato l'assessore Carmelo Gatto, per chiarire il punto di vista dell'Amministrazione comunale sulla vicenda. "Quella dell'ubicazione in via Poio è stata una scelta forzata, perché quando ci siamo insediati abbiamo trovato un iter già avviato che prevedeva, sia attraverso un'ordinanza sindacale e sia con una delibera di giunta successiva, l'ubicazione di un'isola ecologica in questa area. Nel 2011, attraverso un'ordinanza sindacale, l'allora sindaco Vera Cavallaro ne stabilì la collocazione nel terreno accanto a quello dove ora si sta cercando di realizzarla. Il 30/12/2012 la giunta dell'epoca individuò quell'area come zona ove potere realizzare questo progetto in parte già finanziato. Quando ci siamo insediati abbiamo trovato l'iter già avviato e avremmo potuto



cominciare subito i lavori. Siamo stati noi che nel 2014, sapendo che il Comune dispone esclusivamente di due aree, questa di via Poio e quella accanto al Museo della Lava, abbiamo fatto una delibera di giunta col fine di poter affidare un incarico ad un progettista per valutare la possibilità di realizzarla nel terreno di via Dietro Serra. Il progettista agli inizi di aprile 2016 ha redatto un progetto con un computo metrico di 494 mila euro, vista la conformazione del terreno e dato che tutto deve essere perimetrato, schermato e così via. Invece nell'attuale area individuata possiamo crearla con una spesa di 250 mila euro. In via Dietro Serra non è possibile realizzare neanche uno stralcio funzionale che preveda il non rifacimento, nell'ottica di un allargamento successivo, perché implicherebbe un costo di 450 mila euro. Non sarebbe dunque uno stralcio funzionale e si creerebbe un danno economico per l'Ente. Oltretutto vi erano per quell'area dei dubbi di natura tecnica relativa alle pendenze per i mezzi in uscita e tutta una serie di aspetti tecnici che non ci rassicuravano sulla spesa di 500 mila euro. Alla luce di questo discorso siamo tornati indietro sui nostri stessi passi revocando o modificando quella delibera di giunta del 2014, ripristinando l'iter già avviato dalla precedente amministrazione e riubicando l'isola ecologica nell'attuale terreno che è pianeggiante e risulta già recintato. Così si abbattano i costi e non si hanno problemi di natura tecnica. La normativa prevede che un Centro comunale di raccolta per potere funzionare deve essere adiacente ai centri abitati e baricentrico rispetto alla conformazione urbanistica del terreno. Ricordiamo che si tratta di un'area dove

non può entrare rifiuto indifferenziato, quindi il fatto che sia stata impropriamente definita discarica da chi vuole fermarne la realizzazione è un termine fuorviante. Può contenere soltanto materiale differenziato alla fonte, non entrerà mai frazione organica né indifferenziata, ma plastica, carta, vetro, scerbatura. Materiale quindi che non può dare cattivo odore, né essere ricettacolo di ratti, topi, scarafaggi.

Si è prevista già in questa delibera tutta una serie di schermature che vanno ad attutire eventuali impatti ambientali - come l'Eugenia alta tre metri -, un impianto di videosorveglianza interno ed esterno per evitare che le persone di notte scarichino davanti all'ingresso i propri rifiuti perché verrebbero subito individuati. I mezzi entreranno esclusivamente da via Poio, senza passare dunque davanti a Viagrande Studios. Abbiamo anche delimitato un'area di questo terreno per poter realizzare una zona di sgambamento per gli animali.

È legittimo tutelare interessi personali però è anche vero che il 17 marzo 2016 è entrata in vigore la legge regionale n.3 che prevede l'introduzione di un'ecotassa: tutti i comuni della Sicilia che non supereranno il 65% di differenziata avranno applicata una sanzione. Quelli che scenderanno al di sotto del 15% la vedranno applicata per 4 volte, a cui si aggiunge il 20% sui costi derivanti dal conferimento in discarica dell'indifferenziata. Sulla base di una serie di proiezioni che abbiamo fatto questo potrebbe comportare un aumento del tributo del 40%, a partire da gennaio 2017. Quando c'è il rischio di aumentare una tassa per andare a pagare una sanzione alla Regione, credo che una qualunque amministrazione abbia il dovere morale di guardare a 360 gradi e tutelare gli interessi di tutti, piuttosto che fermarsi a vedere gli interessi, per quanto legittimi, di pochi. Non è plausibile andare a percorrere iter di cessioni o acquisti di nuovi terreni perché la burocrazia non ci consentirebbe di agire con quella rapidità necessaria.

Prima di approvare la delibera di giunta abbiamo ritenuto moralmente corretto andare ad informare alcuni cittadini della zona e soprattutto i responsabili dei Viagrande Studios. Da quell'incontro, in cui non siamo riusciti neanche a spiegare in toto il progetto, è partita tutta l'azione mediatica con la raccolta di 879 firme, non solo di viagrandesi. Ci ha inoltre stupito il loro silenzio dal 2011 che invece ora sfocia in così tanto clamore. Da premettere che l'approvazione dell'apertura di un'isola ecologica prevede l'approvazione di vari organi competenti tra cui l'Asl, il parere della Soprintendenza, del Genio Civile, ecc. Adesso cominceremo con la nostra azione comunicativa che prevede un documento su tutti i canali informativi e una rappresentazione tridimensionale del progetto sul sito istituzionale.

I tempi di realizzazione del progetto previsti dipendono da vari fattori: bisogna affidare l'incarico per la realizzazione del progetto esecutivo dell'opera e organizzare una conferenza dei servizi per acquisire tutti i pareri necessari. Per quanto riguarda i finanziamenti vengono stanziati da fondi comunali".

Mariagrazia Miceli

... le rimostranze della cittadinanza

VIAGRANDE. I residenti della zona di via Poio e i proprietari dei "Viagrande Studios", si stanno battendo per fermare la realizzazione, in quella zona, dell'isola ecologica; a tale scopo hanno raccolto diverse firme, sia cartacee che on line e costituito il comitato "Per un'isola ecologica compatibile" formato da ventitré promotori. "Due mesi fa l'amministrazione è venuta qui a comunicare la decisione di voler deliberare per la realizzazione dell'isola ecologica nel terreno adiacente alla nostra struttura, perché sembra che non esista altro luogo ove poterla effettuare", afferma la presidentessa dei "Viagrande Studios", Claudia Migliori. "Naturalmente ci sono state rimostranze mie e dei residenti vicini che vedono il rischio di depauperare il valore delle loro case ed io quello di non avere rilasciata l'autorizzazione sanitaria per aprire la foresteria subendo un danno economico e di immagine. L'amministrazione comunale afferma che sarà un centro per la raccolta differenziata, ove non verrà stoccata la frazione dell'umido, però ci sono altri fattori da considerare quali: l'inquinamento acustico, i camion che passano in continuazione che disturberebbero le lezioni di yoga sul prato e le attività in anfiteatro. Inoltre verrà stoccata la scerbatura delle piante che porterebbe animaletti", continua la Migliori. "Abbiamo cercato di muovere l'opinione pubblica, protocollando 1.200



firme, che l'amministrazione afferma non appartenere a residenti. Questo in realtà dimostra quanto Viagrande, tramite "Viagrande Studios", è conosciuta non solo ai residenti. L'amministrazione ha ricevuto decine di mail da tutti gli artisti di fama internazionale che sono stati qui, che hanno espresso il loro disappunto, ma nonostante questo, hanno deliberato il compimento di quest'opera con effetto immediato. Ci siamo rivolti ai nostri legali per impedire che tutto questo accada. Noi non siamo contrari all'isola ecologica in sé, però vogliamo che si scelga un altro luogo più adeguato: oltre ai residenti della zona, frequentano questa struttura 300 bambini al giorno. La precedente Amministrazione non ha mai firmato la delibera, per loro questo sito era provvisorio".

M.M.

... e quelle della precedente (amministr.)

VIAGRANDE. Fabio La Rosa, ex assessore alle politiche ambientali della giunta all'epoca guidata dalla dott.ssa Vera Cavallaro, sulla scia delle polemiche create in seguito ai dibattiti sui social network, ha voluto puntualizzare in merito alla spinosa questione: "Nel 2011 - afferma deciso La Rosa - la gestione dei rifiuti era sotto l'egemonia degli ATO, che ne amministravano la raccolta e in quell'anno hanno chiesto di individuare un terreno per la realizzazione dell'isola ecologica che avrebbe consentito la possibilità di accedere a finanziamenti pubblici. Se tra i cespiti censiti di proprietà comunale ce n'era uno disponibile, poteva essere l'occasione per realizzare l'isola ecologica una volta fatte le verifiche sulla sua possibile fattibilità. Un'opzione era quella di affittare un terreno, tanto che abbiamo contattato un privato che aveva un lotto ricadente nella zona del cimitero, ma questo non rientrava tra i requisiti richiesti per poter accedere al bando. Abbiamo tentato un'altra strada: quella di acquistare un terreno presso un'area artigianale, ma il costo era particolarmente elevato. Un altro terreno era all'interno del Villaggio Madonna degli Ulivi, ma la vendita del cespite non era agevole per le finanze del Comune, perciò l'unica soluzione rimasta era quella del terreno di proprietà del Comune sito in via Poio. Abbiamo così predisposto la delibera del dicembre 2011, dando il via così alla raccolta differenziata 'porta a porta', tra il 2012 e il 2013, anche se non era nella volontà dell'amministrazione comunale realizzarla in quel luogo che avevamo individuato solo per poter ricevere i finanziamenti regionali. Quell'ordinanza fatta era 'provvisoria', cioè solo temporanea e sperimentale nelle more di avere un terreno nostro sito in via Dietro Serra. L'opera non è stata infatti mai realizzata, perché si sapeva che in quel fondo c'erano già abitazioni e si stava realizzando il "Viagrande Studios", per cui, per questioni di opportunità, abbiamo ritenuto che il luogo non fosse idoneo per il compimento dell'opera. I fondi non sono arrivati, gli ATO sono stati aboliti e non so se il progetto sia stato mai presentato. Nel 2013 inoltre avevamo individuato in via definitiva l'area in via Dietro Serra e avevamo stanziato i fondi, che si aggiravano intorno ai 200 mila euro, per la realizzazione dell'opera. Ritornando al sito di via Poio, all'interno del campo sportivo vi è un campetto di circa 1.500 metri ed avevamo individuato in quell'area la zona per l'isola ecologica, ma poi, ripeto, non si è pensato fosse un sito idoneo a causa della presenza di villette a pochi metri, del Viagrande Studios e della vicinanza col palazzetto dello sport.

All'Amministrazione attuale - conclude in maniera perentoria l'ex assessore - dato che c'erano già i fondi e il luogo era stato già individuato, chiedo perché ha impiegato tre anni per realizzare quest'isola ecologica, continuando a utilizzare un deposito temporaneo dei rifiuti nella zona retrostante il Museo della Lava".

M.M.

Lucia COFFEE

Via Altavilla, 41 - Pedara (CT)
Cell. 347 2399097
Si riceve per appuntamento

Casa Nostra IMMOBILIARE

Via Spirito Santo, 82/a
95025 Aci S. Antonio (CT)
Tel. 095 6784585
3/3 / 105353 - 348 2434966
www.immobiliarecasanostra.it
casanostra2011@hotmail.it

CASA DEL PESCE

di G. Valastro

Pace / Frutti di mare / Stocco / Barcollò

Tel. 095 5525261
Corso Vitt. Emanuele, 5/A
95025 VALVERDE (CT)

Bianca Rosa

OGGETTISTICA - BOMBONIERE
REGALI & PARTECIPAZIONI

Via Roma, 212 (vicino Municipio) - S. Giovanni La Punta (CT)
Info: 345 601264

Free Sound studies

Via Principe di Savoia, 111 - Viagrande (CT) - C.T. 9502011
Tel. 095 3476810 - mickeycaffe@viagrande.it
www.mickeycaffe.it



Colpo di scena: 3 consiglieri di maggioranza si distaccano...

ACI BONACCORSI. I consiglieri Lima, Arcifa e Di Mauro si dichiarano indipendenti. Nel corso della scorsa seduta comunale, i consiglieri comunali: Francesco Lima, Alfio Arcifa e Venero Gabriele Di Mauro, eletti nella lista civica di maggioranza "Rinnovamento e libertà", leggendo una nota, si sono dichiarati costituiti in gruppo consiliare autonomo indipendente, dove continueranno a sostenere ogni proposta laddove sarà possibile. I tre consiglieri fuoriusciti, esordiscono con un emendamento presentato dagli stessi, a favore della riduzione dell'aliquota addizionale Irpef. Nello specifico, la proposta dell'Amministrazione era di lasciare invariata l'aliquota allo 0,7, mentre il gruppo indipendente proponeva una riduzione di due punti percentuali. I tre consiglieri commentano la loro scelta così: "Il perché di questa scelta è facilmente intuibile. A distanza di un anno dal <<tradimento>> perpetrato dal sindaco nei confronti di tutti gli elettori che lo avevano votato e da coloro che, tacitamente hanno accettato la nomina ad assessore al bilancio di Claudio Strano, mandato all'opposizione con il voto dei cittadini



che oggi siede in giunta come parte integrante della maggioranza in consiglio, manifestiamo il nostro dissenso anche alla luce di alcune discutibili scelte politico-amministrative, ribadendolo con forza e convinzione. Evidenziamo altresì il tacito colpevole consenso di coloro che, si ritengono unici depositari della lista civica "Rinnovamento e libertà", non rispondendo le aspettative ed alle esigenze degli elettori bonaccorsesi. Siamo certi di agire per il bene collettivo, affinché ciò possa riportarci ad una dignità politica nei confronti della cittadinanza e possa spronare tutti ad una nuova e fattiva collaborazione, rimaniamo a disposizione di tutti i bonaccorsesi e del consiglio comunale". Il consigliere Alfio Arcifa aggiunge: "Siamo giunti a questo, perché si è esaurita la nostra grande pazienza. In questo ultimo anno, si è cercato di rimanere coesi come gruppo, anche con il contributo del nostro ex presidente del Consiglio, Salvatore Mannino, che si è speso per questa causa, ma alla fine si è dimesso".

Nunzio Leone

Incontri sulla prossimità e solidarietà, due parole per il futuro

CATANIA. Si è svolta la settimana dedicata alla prossimità. Dal 9 al 15 maggio 2016 a Catania e su tutto il territorio nazionale, si sono svolti degli eventi di sensibilizzazione pubblica dedicati alla povertà educativa e alla solidarietà. Le associazioni che gestiscono il Polo educativo Villa Fazio di viale Sisinna e il Centro di aggregazione giovanile You&Me di via Rametta, sono scesi in campo per realizzare eventi dedicati alla settimana di prossimità. "7 Giorni per il Futuro" è stata l'iniziativa della campagna "Illuminiamo il futuro" promossa da Save the Children, che ha come obiettivo di sconfiggere, entro il 2030, la povertà economica ed educativa dei bambini in Italia. Anche a Catania la cultura ha predominato e, al fine di promuovere l'educazione scolastica tra i bambini, il polo educativo Villa Fazio ha promosso, ed in particolare le cooperative Controvento e Mosaico, attraverso la creatività dei giovani di Librino la realizzazione di un murales che simboleggia come la cultura sia radice solida per la crescita di ogni persona. Invece presso il Centro Yepp - You&Me di via Rametta, le cooperative Team e Mosaico hanno organizzato, l'evento "Club del libro", un momento dedicato ai bambini che frequentano il centro con il racconto di favole e fiabe. La solidarietà è stata protagonista in piazza Università durante la V edizione della Walk of Life 2016 di Telethon, con una passeggiata per le strade di Catania. Sono stati raccolti dei fondi, per finanziare la ricerca scientifica sulle malattie genetiche rare. La Fondazione Ebbene e la cooperativa Mosaico, in collaborazione con i giovani del Centro Yepp di Catania e l'associazione universitaria Eureka, hanno presentato agli studenti universitari il progetto "Ricevi donando", manifestazione di beneficenza che prevede la raccolta di vestiti e generi alimentari. Inoltre organizzata anche la manifestazione: "In cucina col sorriso", pranzo solidale organizzato al Polo educativo di Villa Fazio. A servire ai tavoli, in veste di cuochi e camerieri, sono stati i ragazzi con disabilità seguiti dalla Cooperativa Controvento. Grazie al pranzo, i ragazzi hanno avuto modo di sperimentarsi nell'ambito lavorativo, mettendo in pratica le competenze finora acquisite durante il "Day by day", uno dei progetti attivi presso la struttura.

Giuseppe Gego

Le iscrizioni per il corso "Taiji Quan"

ACI BONACCORSI. Da gennaio 2016 è iniziato il corso "Taiji Quan", disciplina psicomotoria rivolta alle donne, per il benessere corpo e mente. Le lezioni organizzate con il patrocinio dell'Amministrazione comunale bonaccorsese, si svolgono settimanalmente nei giorni di lunedì e venerdì con orario 16-17, presso il salone del centro polivalente di Aci Bonaccorsi, sito in via De Roxas. Si tratta del primo corso e, sta riscuotendo un bel successo. Le iscrizioni sono ancora aperte ed è possibile effettuarle nei giorni ed orari delle lezioni, che sono tenute dall'insegnante Teresa Bortolot,



esperta qualificata in questa disciplina da decenni. La stessa grazie alla sua bravura, si è affermata in diverse gare, vincendo diverse medaglie d'oro ai mondiali. Le lezioni si svolgeranno anche nel periodo estivo. Infine l'insegnante Bortolot, che ringrazia il vice sindaco Graziella Messina, promotore dell'interessante iniziativa, svolge anche lezioni di volontariato, presso l'oasi della crescita di San Giovanni La Punta, per ragazzi disabili.

Nunzio Leone

Educazione stradale a scuola

ACI BONACCORSI. Si sono conclusi presso i locali della scuola primaria e secondaria di primo grado della cittadina di Aci Bonaccorsi, rispettivamente in via Istituto Canossiano e De Roxas, gli incontri con gli studenti, mirati alla conoscenza delle regole del codice della strada. Il relatore degli incontri è stato l'ispettore capo di polizia municipale, Orazio Pulvirenti, esperto in educazione stradale nelle scuole, presso l'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia, che si è avvalso della preziosa collaborazione del vice sindaco ed assessore alla pubblica Istruzione di Aci Bonaccorsi, Graziella Messina. L'insegnamento dell'educazione stradale nelle scuole di ogni ordine e grado, dice l'ispettore Pulvirenti, si colloca all'interno di un ampio quadro educativo e didattico, che coinvolge diversi sog-



getti istituzionali ed avvalendosi di proiezioni e testimonianze, ha avviato in loro un processo di sensibilizzazione, dove è fondamentale la prudenza alla guida dei veicoli. Il vice sindaco Messina, tiene a sottolineare: "E' davvero importante impartire ai ragazzi, automobilisti del domani, quei principi sulla sicurezza stradale, perché bisogna comprendere che la strada, in quanto pubblica, è sottoposta a determinate leggi e chi guida, ha il dovere di essere rispettoso e prudente nei confronti di se stessi che degli altri".

G. M. G.

Studenti delle Medie in gita

ACI BONACCORSI. Gita scolastica nella Sicilia occidentale per gli studenti bonaccorsesi. Nei giorni scorsi, ben 85 alunni facenti parte di tre classi della 3a Media e di tre classi della 2a Media dell'Istituto Comprensivo "Padre Gabriele Allegra" di Aci Bonaccorsi, accompagnati per l'occasione dagli insegnanti Carlo Buttice, Angela Calabretta, Mariella Pettinato, Ivana Andò, Emma Gaeta, Raffaella



Cavallaro, Patrizia Salerno, Rosalba Confalone e Carmela Bottino, si sono recati tutti insieme per una gita scolastica d'istruzione della durata di 3 giorni nella Sicilia occidentale. Sono stati visitati affascinanti scenari, tra cui: a Segesta i templi, a Trapani le saline ed il centro storico, a Marsala la punica ed il centro del paese, ad Erice il paese medievale. Gli studenti, sono rimasti estasiati delle opere architettoniche e non solo che hanno visitato, dove hanno apprezzato i monumenti, gli angoli suggestivi, spiegazione delle origini e la storia, nonché le dominazioni fenicie. Tre giorni all'insegna della cultura, della spensieratezza e del divertimento che hanno reso le giornate ancora più particolari.

Giu.Ge.



Redazione: Via Stadio, 20 - Aci Bonaccorsi (CT)
Editore e Direttore responsabile: Nunzio Leone
Responsabile di Corrispondenza: Giovanni Zizzi
Contatti: 347 3482470 - 346 1020971
E-mail: maretna@tiscali.it
Direttore Editoriale: Giordano Marcello Gego
Vice Direttore Editoriale: Giuseppe Gego
Grafica e Impaginazione: Maurizio Pagano - 347 1433135
Stampa: Tipografia Ital Grafica - Aci S. Antonio
Periodico: Anno 5 n. 6 - Giugno 2016
Aut. Tribunale di Catania n. 60 del 12 Luglio 2012
Resp. Marketing: Luciano Distefano - 340 4528432

Agenzia Onoranze Funebri
Raciti
Per informazioni e chiamate urgenti
140 8687017 - 346 7086140
366 2556472 - Servizio H24
Nuova sede Via Cali, 24 - Valverde (CT)

• **Trasporto Acqua Potabile con certificazione sanitaria**
• **Riempimento Piscine**
Pulvirenti
Via Muri Bianchi - ACIBONACCORSI

AL GRANDE PANINO
di **ALFIO**
Via Muri Bianchi - ACIBONACCORSI
vicino Scuole Elementari e Media

Mario Dominici
pittore edile
cell. 338 5297489

Buddy's iddi
Prodotti tipici siciliani - dolci e salati
- Enoteca - Idee regalo
Ceramiche - Bomboniere
www.buddysiddi.it
Via Vitt. Emanuele, 40 - P.zza del Santuario - Valverde (CT)
Tel. 340 6310717 - 340 5081152 - buddyiddi@hotmail.it

San Giovanni La Punta ricorda le vittime della Mafia

A 24 anni dalla strage di Capaci costata la vita al giudice Giovanni Falcone, la moglie e gli uomini della scorta, l'amministrazione comunale di San Giovanni La Punta ha deciso di abbracciare un'iniziativa dell'assessorato regionale al Turismo, sport e spettacolo per celebrare le vittime della Mafia proiettando, in anteprima, nelle sale del Cinema Centrale del comune puntese, la fiction "Boris Giuliano. Un poliziotto a Palermo". Il sindaco di San Giovanni La Punta, Nino Bellia, ha così invitato tutti a parte-



cipare: "Su iniziativa dell'assessorato regionale Turismo e spettacolo sport, siamo stati invitati come amministrazione comunale a condividere e partecipare, in occasione dell'anniversario dell'uccisione di Giovanni Falcone a ricordare un altro grande siciliano, Boris Giuliano, assassinato barbaramente dalla mafia. Per tale motivo lunedì 23 maggio alle ore 8:30 in anteprima nazionale è stata proiettata la fiction Rai "Boris Giuliano un poliziotto a Palermo", alla presenza dell'assessore regionale Anthony Barbagallo e delle autorità civili invitate. Erano presenti i ragazzi e i docenti dell'istituto Polivalente di San Giovanni la Punta. Un messaggio che ha un valore importante di ricordo e trasmissione di valori di legalità e giustizia, che deve essere trasmesso alle generazioni future". "Boris Giuliano. Un Poliziotto a Palermo" è una coproduzione Rai Fiction - Ocean Productions, prodotta da Sergio Giussani per la regia di Ricky Tognazzi, che ha curato anche la sceneggiatura insieme a Giovanna Koch e Angelo Pasquini. Ad interpretare il poliziotto a capo della squadra mobile di Palermo uno straordinario Adriano Giannini affiancato da Nicole Grimaudo nei panni di Maria Leonetta, Ettore Bassi (Tonino De Luca), Antonio Gerardi (Bruno Contrada), Luigi Maria Burravano (Buttafuoco) e con Enrico Lo Verso (Leonardo Vitale), Fabrizio Bracconeri (Trezza), Sebastiano Lo Monaco (Macaluso) e Francesco Montanari (Marco Allati). Alla fine della proiezione è seguito un dibattito con i ragazzi e le istituzioni. Un'occasione importante è stata per parlare della mafia, della legalità e della giustizia agli studenti dell'istituto scolastico Polivalente di San Giovanni La Punta. A 37 anni dalla morte del capo della Squadra Mobile di Palermo, è stato doveroso parlarne ai più giovani che non erano ancora nati quando, nel luglio del 1979, Boris Giuliano, fu ucciso con sette colpi di pistola, esplosi alle spalle, da Leoluca Bagarella. Giuliano delle molte vicende delle quali si è occupato, c'è quella intorno alla quale si imperniano tutti gli interrogativi sui motivi della sua uccisione è certamente la misteriosa scomparsa del giornalista Mauro De Mauro.

Per tutte queste ragioni, ricordare Boris Giuliano, deve essere una priorità quando si racconta ai ragazzi che cosa è stata, e che cosa è ancora, la lotta alla Mafia, ricordando tutti gli eroi che semplicemente facendo il loro lavoro con onestà e impegno, hanno perso la vita per rendere il mondo un posto migliore.

Viviana Mannoia

Scogliera in festa ad Aci Castello

ACI CASTELLO. Domenica 29 maggio dalle ore 9:30 fino alle ore 12:30, avrà luogo la manifestazione "Scogliera in festa" ad Aci Castello, lungo la scogliera castellese. L'iniziativa è organizzata dall'Amministrazione comunale di Aci Castello - Assessorato allo Sport, con in testa il primo cittadino Drago. La strada di collegamento con il Comune di Catania, verrà interdetta al traffico veicolare, per permettere lo svolgimento della manifestazione non solo di carattere sportivo. Parteciperanno diverse associazioni del territorio che, disputeranno diverse attività al fine del divertimento e dello stare insieme. L'Amministrazione castellese spera in una larga partecipazione di giovani.

"Bilancio partecipativo"

Il 31 maggio la votazione delle proposte e dei progetti



ACI CASTELLO. Si terrà martedì 31 maggio, la consultazione popolare per la votazione dei progetti e delle proposte del "Bilancio partecipativo" del Comune di Aci Castello. Lo ha stabilito il sindaco Filippo Drago che, dunque, ha proceduto all'avvio della nuova fase fondamentale per la scelta delle opere da realizzare, nell'ambito della somma di circa 20 mila euro a disposizione, tra le 53 ammesse dai componenti del tavolo tecnico comunale appositamente costituito. I cittadini che risultano residenti e che abbiano compiuto il 16° anno di età alla data della consultazione, ognuno nella frazione di appartenenza, hanno espresso la propria preferenza per un progetto o una proposta. Intanto i progetti e le proposte possono essere consultati sul sito internet istituzionale del Comune di Aci Castello www.comune.acicastello.ct.it, nell'apposita pagina accessibile dalla home page del portale stesso. Drago, sindaco di Aci Castello afferma: "Per la prima volta, andremo a sperimentare anche questo nuovo aspetto della partecipazione civica e, per questo motivo, mi auguro che siano davvero numerosi i concittadini che vorranno scrivere insieme a noi una bellissima pagina di democrazia partecipata".

Giovanni Zizzi

Gran successo alla Free Sound Studies per gli esami Trinity College of Music

Si conclude brillantemente alla Free Sound Studies - Music Academy di Viagrande la V sessione d'esami Trinity College London of Music - dipartimento Classical & Jazz - con i primi due centisti dell'Accademia e l'80% di "Distinction" raggiunti nelle classi di: Sassofono Classical & Jazz, Violino, Pianoforte, Tromba, Flauto traverso. Esami ogni anno sempre più proficui ed attesi dai giovani aspiranti musicisti, che si preparano attivamente, sostenendo varie verifiche all'interno dell'Accademia che ricopre



ormai un ruolo di notevole rilevanza nell'hinterland catanese. I docenti dell'Accademia, esperti nel settore, sono: Salvo D'Amico (Sassofono Classico & Jazz), Antonio Saladino (Pianoforte), Clelia Lavenia (Violino), Rosario Cavallaro (Tromba), la tirocinante Lorena Li Destri Nicosia (Aural Test). Ha collaborato anche il maestro Enrico Giunta dell'Accademia Sonoria, per il traguardo raggiunto con i suoi allievi di pianoforte e alla collega di Flauto, Concetta Sapienza. Le prossime sessioni d'esame previste in autunno sono: Dipartimento Rock & Pop e Theory Trinity College.

"Sguardi sul Mito"

L'antichità vista dagli studenti della S. Domenico Savio

SAN GREGORIO DI CATANIA. Reinterpretare l'attualità in chiave mitologica questo lo scopo del progetto "Sguardi sul Mito" promosso dall'Istituto comprensivo "San Domenico Savio" di San Gregorio. Tutti gli studenti della secondaria di primo grado e quelli delle classi quinte della primaria hanno rappresentato i miti dell'antichità adattandoli alla contemporaneità. E così Polifemo, infernale, fuoriuscito dalla viscere della terra, ha rappresentato la mafia che può sconfiggersi, secondo i ragazzi, attraverso i "libri" cioè la cultura. Il frutto delle ricerche, anche in giro per Catania e la riviera dei Ciclopi, ha dato origine ad una mostra che è stata allestita nei locali della "Savio" in via Sgroppillo. Numerosi i genitori intervenuti. A curare il progetto sono stati i docenti Corrado Mambelli, Orazio Seminara, Ersilia Tomasello e Laura Bonfiglio.

«Il nostro Istituto - ha commentato la preside Fonti - mira a rendere i ragazzi protagonisti del loro tempo senza, però, dimenticare la storia, il mito, la leggenda



che li caratterizzano e siamo partiti dalla Sicilia che di miti e leggende è ricchissima». Per il prof. Mombelli «coinvolgere i ragazzi in attività dirette sviluppa il loro stesso immaginario. «Di inaspettato - ha commentato Mombelli - ci sono state le interpretazioni legate al mondo dei fumetti piuttosto che al mondo dei cartoni animati; tutto questo ha reso il mito, che poi è favola sorpresa, attuale attraverso l'immaginazione dei ragazzi». A presentare la mostra dal punto di vista interpretativo è stato il prof. Orazio Palio docente di Preistoria all'Università di Catania. Il vice sindaco, Ivan Albo, presente all'inaugurazione della mostra insieme all'assessore per le politiche scolastiche, Tea Zitelli, ha portato i saluti dell'amministrazione comunale sottolineando «che ancora una volta si è trattato di un'importante iniziativa portata avanti dalla scuola che arricchisce il Piano dell'offerta formativa non solo per gli studenti sangregoresi ma anche di quelli del territorio catanese che accogliamo in questa scuola con orgoglio». «In molti disegni - ha commentato l'assessore Zitelli - insieme ai miti e alle leggende vi è rappresentata l'Etna, elemento costante e presenza dominante ma fortemente umanizzata». **Giuseppe Giulio**

100 Aquiloni in volo per festeggiare la Primavera

SAN GREGORIO DI CATANIA. Come ogni anno si è tenuta in Piazza Immacolata la "Festa dell'aquilone", tradizionale appuntamento organizzato dalla Pro Loco di San Gregorio, presieduta da Gianluca Purrello, e patrocinato dal Comune sangregorese. La manifestazione, che ha avuto un maggior numero di partecipanti rispetto alle edizioni precedenti, è stata inserita nell'ambito della "1ª Festa della Primavera a San Gregorio". «È stato un vero record - ha commentato soddisfatto il presidente della Pro Loco, Gianluca Purrello - abbiamo superato i cento partecipanti ed è stata una vera esplosione di colori e di entusiasmo. Questo grazie anche alla 1ª Festa della Primavera e alla splendida giornata». Per la categoria "Colorato" hanno vinto Francesco Giuffrida (primo posto), Ivan Leone (secondo) e al terzo posto Andrea Casella. Per la categoria "Tradizionale" il primo posto è andato a Gianluca Trovato, seguito da Alessia Buscemi e da Loris Pap-



palardo. Per la categoria "Grande" si è aggiudicato il primo posto Gabriele Leotta seguito da Alessia Buccheri e Matteo Russo. Durante la manifestazione, come ogni anno, la Pro Loco ha sorteggiato una bicicletta mountain bike vinta dalla piccola Asia Russo. «La Festa dell'aquilone - ha dichiarato il sindaco, Carmelo Corsaro durante la premiazione - quest'anno ha assunto una rilevanza particolare perché è stata inserita fra tornei sportivi, giochi senza frontiere, balli di gruppo, spettacoli che si sono susseguiti durante la giornata che dalle 9 del mattino fino alla mezzanotte ha celebrato con tanta vitalità e partecipazione la Primavera». **Giuseppe Giulio**

Aci S. Antonio/7

**Il 3 luglio Truck Driver
Dietro al Camion c'è di più**

ACI S. ANTONIO. "Truck Driver - Dietro al Camion c'è di più", è una manifestazione nata nel 2015 da un gruppo eterogeneo di giovani e meno giovani soci dell'Associazione Aci Sant'Antonio Riparte, che ha avuto fin da subito l'obiettivo principale di far conoscere la realtà dei camionisti, categoria che spesso gli automobilisti guardano con diffidenza, ma che in realtà sono coloro che permettono quotidianamente di vivere, fornendo l'utile e il futille. Sede della manifestazione è il paese alle pendici dell'Etna, Aci Sant'Antonio, patria del Carretto Siciliano, antesignano del camion, scegliendo di mettere in bella mostra dei mezzi decorati così come lo erano anticamente i carretti. L'edizione 2015 ha avuto un successo oltre le aspettative portando con sé grandi numeri che hanno spinto gli organizzatori a realizzarne anche per quest'anno la seconda edizione, intenzionati, inoltre, a renderla un appuntamento fisso nel corso degli anni.



Il pubblico, nella scorsa edizione è accorso da tutta la provincia etnea e non solo, ammirando i camion, come delle vere e proprie opere d'arte, incantato dalle decorazioni e dalle innovazioni che ognuno di essi esprimeva con vanto, avendo la possibilità di scattarsi foto, ammirarli all'interno, conoscerne i proprietari e di divertirsi con le innumerevoli attrazioni presenti all'interno dell'Area Truck come: pista dei quad, toro meccanico, gonfiabili e molto altro, in attesa della premiazione finale con sfilata dei giganti della strada. Gli organizzatori della scorsa manifestazione hanno dichiarato i numeri dell'edizione 2015: oltre 2.000 visitatori, 20 camion iscritti al concorso, 5 mezzi fuori concorso (camion e furgoncini d'epoca). La sfilata è avvenuta all'interno di 2 paesi: Aci Sant'Antonio ed Aci Bonaccorsi e centinaia di gadget sono stati distribuiti.

Giovanni Zizzi

**State akorti IX edizione
Bando in scadenza il 30 giugno**

Si aprono le danze per la partecipazione alla IX edizione di State Akorti - Festival internazionale del cortometraggio comico-umoristico: la rassegna di video e corti ironici nata per gioco da una costola degli Stipsy King, la band goliardico-demenziale etnea, e ormai appuntamento fisso, di matrice internazionale, per il primo weekend di agosto - il 5, 6 e 7 - nella Terra di Bò (Villa Di Bella, via Garibaldi a Viagrande). Anno dopo anno il Festival, ha abituato il suo pubblico a una veste sempre rinnovata in termini di collaborazioni, gemellaggi e nuove opportunità, come quelle con il Miz-zicaFilm Festival, l'Accademia delle Belle Arti di Catania, Il Sicily "Est" Festival e Move in Sicily il nuovo portale di eventi siciliani che sarà on line il prossimo giugno. Anche quest'anno, il weekend di State akorti sarà ricco di novità sempre all'insegna di quella che nel tempo è diventata la giustificazione culturale e di respiro internazionale del Festival stesso: la concezione pirandelliana dell'umorismo, la definizione della causa di comicità di Henry Bergson e le teorie freudiane secondo cui il riso è uno dei migliori antidoti all'odio. Ed ecco perché la IX edizione il Festival si inserisce all'interno di un contenitore più ampio, il Bò Laugh, che include oltre ai cortometraggi umoristici cabaret e musica. Anche per quest'anno è stata confermata la formula vincente delle precedenti edizioni che hanno riscosso grande successo di pubblico e critica. L'organizzazione - curata da La Terra di Bò e Dibo Eventi - ammette alla competizione cortometraggi di genere comico-umoristico, girati in qualsiasi formato e tecnica, della durata massima di 10 minuti e che non siano già stati presentati nelle precedenti edizioni del concorso. Il bando per partecipare a State akorti scade il 30 giugno 2016. La rassegna è aperta a film maker e registi di tutte le nazionalità. La partecipazione è gratuita. Il regolamento, tradotto in 4 lingue, disponibile sul sito www.stateakorti.it. I corti pervenuti entro il 30 giugno 2016, saranno giudicati da una giuria di esperti, giornalisti e critici del settore che conferirà due premi: Miglior cortometraggio (500 euro) e Miglior colonna sonora originale (150 euro). Il concorso è patrocinato da Mibact (Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo) Direzione Generale Cinema, Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione economica del Ministero dello Sviluppo Economico, Regione Sicilia - Assessorato al Turismo, Sport e spettacolo - Ufficio speciale per il Cinema e l'Audiovisivo, Sicilia Film Commission, Sensi Contemporanei, FCS - Coordinamento dei Festival del cinema in Sicilia, Codacons, Provincia regionale di Catania, Comune e Pro Loco di Viagrande. I corti dovranno pervenire entro il 30 giugno 2016 in via Teatro Greco a Catania.

Illuminazione stradale inesistente

ACI SANT' ANTONIO. In un tratto di via Lavina, nel lato del territorio del Comune di Aci S. Antonio, l'illuminazione stradale è da sempre inesistente. Per questo sono numerose le lamentele dei cittadini residenti santantonesi. La parte interessata, si trova tra piazza Lavina ad angolo con via Paolo Vasta. Solo nel lato destro, che ricade nel territorio del Comune di Aci Bonaccorsi, vi sono i pali dell'illuminazione pubblica, ma la luce è scarsa durante le ore serali. La strada in questione è molto trafficata, perché è di collegamento con diversi comuni



etnei. Salvatore Conte, si è fatto portavoce dei residenti su via Lavina e, commenta: "Vorremmo un minimo di illuminazione per garantire la sicurezza ai cittadini, dato che questa strada è ad elevato traffico. Chiediamo pertanto al primo cittadino di Aci S. Antonio, Santo Caruso, un celere intervento, per il bene della popolosa comunità". La strada interessata a senso unico, in effetti presenta delle criticità notevoli al transito pedonale, con l'assenza dei marciapiedi che mette a repentaglio la sicurezza di chi vi transita. Il tutto diventa ancor più pericoloso nelle ore serali, con il buio che rende difficile la visibilità dei pedoni che si trovano a transitare, costretti a camminare lungo la carreggiata visto che il lato destro sovente è occupato dalle macchine parcheggiate. Occorrono interventi immediati e particolareggiati, come i divieti di sosta nelle ore notturne, l'installazione di adeguata illuminazione della sede stradale e anche la presenza di qualche dosso artificiale per limitare la velocità dei veicoli. Sarebbe auspicabile anche una sinergia fra i comuni interessati dove ricade la pertinenza della strada, Aci Bonaccorsi ed Aci Sant'Antonio, con una collaborazione fra i due enti per una pronta messa in sicurezza dell'arteria stradale.

Nunzio Leone

La politica ... un tragicomico?

Se dal punto di vista teorico, la politica è un insieme di ideologie che serve per l'equilibrio sociale, l'armonia e la pace della comunità, in realtà è un gioco assurdo per il potere e di lotta per la supremazia. Quello che veramente doloroso, è che in realtà bisogna impegnarsi per la popolazione, ma in realtà spesso non importa ai politici questo gioco. Si tratta di un gioco dei loro politici, per i quali i cittadini devono andare a votare, e che dovrebbero impegnarsi per noi perché sono stati quest'ultimi a votarli, ma in realtà spesso non è così. E' anche vero che, non tutti possono essere dei veri politici. C'è bisogno di coraggio, altruismo e la capacità di esonerare gli interessi personali, a favore degli interessi collettivi che essi rappresentano. Stiamo parlando di un super-uomo, un eroe ... probabilmente abbiamo bisogno di un eroe, anche se fino alla comparsa di uno, tutti ci accontentiamo di persone che non partecipano alla distruzione della vita delle persone e che esercitano soltanto il loro diritto costituzionale di voto. Si dice a volte che al gioco in cui partecipano i cittadini, la partita è già decisa, perché si conoscono i vincitori prima della competizione. Se è così, che sarebbe il nostro scopo di recarci alle urne? I cittadini chi sono? Marionette nelle mani di burattinai sporchi? Forse ... forse, per noi partecipare a questo gioco è assolutamente inutile, essendo solo una formalità che è necessaria solo per loro, a raggiungere i loro obiettivi. Ma allora se per noi, rappresenta un gioco perdente, che senso ha giocare? Certo ... questo fino a quando non perdiamo la speranza e la fiducia, insieme alla possibilità di incontrare persone che hanno il coraggio di essere diversi rispetto agli altri e di lottare per il bene della popolazione.

Andrea Rotaru

Mamma

Alzo gli occhi e ti vedo.
La tua luce è inconfondibile,
Ti riconosco sempre in mezzo a tutte quelle stelle.
Tu sei la più luminosa e brilli proprio per me.
Quando mi sento sola o smarrita
basta che alzo gli occhi al cielo
ed ecco subito che mi appari e mi doni conforto.
Se per caso ci sono nubi dispettose che ti coprono
ecco che ti trasformi e diventi una brezza fresca
che mi avvolge e mi fa sentire protetta.
Mi fa sentire al sicuro come quando ero nel tuo ventre.
Tu ora puoi avere mille forme,
sei stella, brezza, ma puoi anche diventare sogno
ed apparirmi nei momenti difficili
per mettermi sulla retta via.
Prima eri tu che mi dicevi che ero parte di te,
ora sono io che sento che fai parte di me.
Ho i tuoi geni, il tuo Dna e soprattutto ho il tuo amore.
Il legame che c'è tra una madre e una figlia
è qualcosa di sacro e divino.
Qualcosa di così profondo e indissolubile
che va oltre la vita e oltre la morte.
E' qualcosa che ti fa diventare
un tutt'uno l'una con l'altra.

Sarah Pession



ADONAI

Brucoli,
di sole splendente,
di lietezza ridente,
di scenari mirabili luminosa,
del diletto maniero orgogliosa.

Il fiume tonante
dolcemente si perde
nel fiordo imponente.

Profumate primavere lontane,
uomini rosi dal sole,
amati dal mare.

Da quel mare
di vita feconda ricco
pur se d'insidie e pericoli
non è parco.

Vasto golfo mistico
da ricamate oasi imperlato,
da fantasiose "sirene" abitato,
d'antichi ricordi animato.

Sfiorando il campo d'ancor
verde frumento ondeggiante,
verso azzurre distese inclinate,
lo sguardo ammirato vaga
per spiagge, mare ed etere
turchino non più illibato.

L'orizzonte lontano mostra,
l'Etna maestoso
che tutto sovrasta.

Superba visione,
immensa piramide,
Tempio divino,
da prodiga natura creato,
da candida coltre ornato.

Emozionati Dei
cullato e baciato hanno
'sì mediterranea bellezza.

Visione, sogno?
No, ... se con animo misurato,
dall'Eremo silenzioso,
a rimirar riesci il Creato
magicamente fatato.

Lu. Ca.

Ogni Sabato aperto

FARMACIA

Carpino Dott.ssa Franca

Via Lavina, 158 E/F - Tel. 095 7890106
Aci Sant'Antonio (CT)

Mail: farmaciacarpino@hotmail.it
Web: www.farmaciacarpino.it

TE.D.E.A.

di Cavallaro Leonardo s.a.s.

Vendita Ingrosso e dettaglio di prodotti per Irrigazione
agricoltura e macchine agricole

CORSO ITALIA 369 - GIARRE - email: tedeasas@gmail.com



RAMACCA DOMENICA 5 GIUGNO 2016
ELEZIONI PER IL RINNOVO DEL CONSIGLIO COMUNALE



PIETRO SOTTOSANTI **MARIA LUISA DI DIO**
LIMOLI SINDACO

Filippo Zampogna:
"Madreterra vuol regalare un sorriso a Ramacca"

Salve, Presidente Zampogna come sta "Madreterra"? Lei sorride sempre... "Sorrivere è nel mio DNA. Mio figlio di 8 mesi sorride sempre, assomiglia indovinate a chi? Scherzo, a tal proposito penso che quando si riesce a regalare un sorriso all'altro stai ancora meglio". "Madreterra" cresce.. Il gruppo prosegue con entusiasmo e la voglia di arrivare alla vittoria elettorale del 5 Giugno è tanta. Cinque le liste a sostegno del plurionorevole Limoli; il successo sembra una questione solo di ore. "Beh, aspettiamo che i miei concittadini esprimano il loro consenso. Aggiungo che Limoli oltre ad essere in vantaggio, visto la tale aggregazione creata, ha dalla sua parte una grande fetta di opinione pubblica". **Oggi è cambiato il modo di fare politica rispetto al passato. Non ci sono più schieramenti granitici e compatti, e soprattutto proliferano i movimenti d'opinione. Il vostro candidato sindaco, l'avv. Giuseppe Limoli, ha vissuto diverse stagioni politiche, maturando ad oggi una notevole esperienza che potrebbe rivelarsi preziosa per la guida di Ramacca.** "Serve la buona e sana politica. Il qualunquismo non sta dalle nostre parti, personalmente lo combatto nel mio quotidiano, perché a me la politica piace e scrivetelo in maiuscolo <<La politica è arte nobile>>, e a me piace dare questa interpretazione". **La gente è arrabbiata ed incredula lo sa?** "Sì. Vivo la gente, vivo il mio paese ed è giusto che lo sia arrabbiata. Aggiungo, che è anche indignata di chi ci rappresenta nelle varie aule e nelle varie sedi. Credo, però, che serve scendere in campo e soprattutto nelle amministrative serve scegliere l'uomo giusto. Anche se non vorrei parlare dei tempi andati, il passato però testimonia, senza che nessuno possa smentire ciò, che al Comune di Ramacca in epoche antecedenti sono giunti diversi finanziamenti (110 miliardi con la vecchia lira) in parti-

colare, ricordo il periodo 1998/2003, durante i quali giunsero questi finanziamenti con tante opere che vennero realizzate. Sa chi si impegnò per questo?... **Chi?** << La Buona politica ... >> **Lei, Presidente Zampogna, così giovane, appoggia la candidatura a sindaco dell'avv. Giuseppe Limoli, con due altre candidature in consiglio comunale con altrettanti giovani.** << Non io. "Madreterra" da tempo ha siglato un patto con il paese e non solo con i nostri elettori. I nostri rappresentanti in consiglio, Pietro Sottosanti e Maria Luisa Di Dio, con impegno sacrificio e determinazione si attiveranno negli interessi che riguardano la nostra comunità e con l'amalgama di noi tutti saremo motore innovativo e costruttivo per la nostra cittadina, elaborando idee e progetti funzionali >>. **Vogliamo essere un po' provocatori... Vi ascolteranno nelle sedi opportune?** << Per le giuste cause che riguardano la città di Ramacca. Viceversa indosserà il sottoscritto la veste (non bianca, da purezza, che assumono individui e personaggi noti e scomodi da tempo pensando di essere nascosti) ma da "RIVOLUZIONARIO", dove con i modi e i toni adeguati ci sapremo fare ascoltare >>. **Lei è stato menzionato e criticato più volte da altre forze politiche (anche nei social) ed è ad essi che rivolge la battuta precedentemente riferita?** << Erano solo dei virus ... (ride ...). Non direi dalle forze politiche, ma da gruppi con volti nascosti che non hanno scrupoli e l'ipocrisia è alle stelle. Ho ricevuto anche attacchi personali che riguardano la mia vita privata, ma sa, a parlare di queste cose vanno via solo righe consumate inutilmente. Gli dico solo che sono giovane, ma con le spalle già larghe da giovanissimo >>. **Perché votare Pietro Sottosanti e Maria Luisa Di Dio?** << Nella propria indole c'è una dote, come un segno. Loro si spendono per stare al



servizio della gente, ed è quello che oggi Ramacca ha bisogno. Competenza e carparietà il mix giusto >>. **Cosa dice delle donne in politica?** << Nominarle solo oggi sarebbe discriminatorio. Hanno coraggio, determinazione, maturità e cultura oltre a grandi competenze e in grado di ricoprire ruoli con grandi responsabilità. Credo proprio che nel 2016 non si possa più parlare di differenze di genere >>. **E il ruolo dei giovani in politica?** << Loro rappresentano una forza importante, perché consapevoli che la politica non deve essere un "bancomat" comunale, ma bensì idee, fantasia, elaborazione, costruzione e voglia di fare per il bene collettivo >>. **Allora, Presidente Filippo Zampogna... Non ci resta che aspettare il 6 Giugno per festeggiare...** << Non penso ai festeggiamenti, ci rilasceremo poche ore, perché dovremmo da subito metterci a lavoro. Ramacca non può più aspettare >>.

Sport: calcio
Papa - Di Pietro al servizio dei giovani

Nei giorni scorsi a San Gregorio, abbiamo intervistato i tecnici Giuseppe Di Pietro e Loris Papa, artefici del successo della squadra Allievi Regionali della Katane Soccer. Per voi tecnici, è stato un bel campionato quello appena disputato, con la vittoria del girone. "Sì è vero. I risultati parlano da soli: migliore difesa (16 gol subiti) e miglior attacco (118 gol fatti)". Che tipo di campionato avete disputato in questa stagione? "Un bel campionato, fatto soprattutto di crescita dei ragazzi sotto l'aspetto formativo, oltre che di gruppo". Ci sono elementi emergenti in squadra? "Sì ci sono molti

ragazzi validi, che sono stati visionati da squadre professionistiche di alto livello (Atalanta, Pescara, Carpi, Crotone)". Gli obiettivi prefissati con la Katane Soccer, sono stati rispettati? "Gli obiettivi di quest'anno della Katane



Soccer del patron Gaetano Riolo, sono stati rispettati. Il lavoro svolto ha dato i suoi frutti". Lavorare in coppia, che effetto ha fatto? "Il lavoro di coppia effettuato nella Katane Soccer, come primo anno, lo riteniamo proficuo. Ciò

lo dimostra il periodo di iniziati visionati da squadre professionistiche di alto livello. Abbiamo iniziato lo scorso 10 agosto, e si concluderà il prossimo 30 giugno. Siamo convinti, come ha dimostrato il campo, che il lavoro paga come lo dimostrano i risultati fin qui raggiunti". Pensate di continuare a lavorare insieme? "Sì. Dato il successo riscontrato, pensiamo di continuare a lavorare insieme per tanti anni, alla formazione dei giovani". Chi vi sentite di ringraziare? "Il direttore sportivo Concetto Papa, il direttore generale Claudio Lucchini, il nostro amatissimo presidente Gaetano Riolo per la fiducia riposta in noi e il nostro giovane, ma preparato, prof. Simone Scalia".

Nunzio Leone

Acireale. Consoli osservatore nazionale ed oggi con 25 anni di attività arbitrale

Festeggia i 25 anni nel mondo arbitrale, ma la passione per il "fischietto" è sempre tanta. Antonio Consoli, 43 anni, arbitro fin dal 1991, appartenente alla sezione Aia di Acireale, ricopre dallo scorso ottobre il prestigioso e delicato ruolo di osservatore nel campionato nazionale di serie B di calcio a 5. "Sì, - esordisce Consoli - sono proprio 25 anni che sono nel mondo arbitrale. I ricordi sono tanti, da quella prima partita del torneo esordienti nel lontano 1991, ad oggi, di tempo né è trascorso, e anche tanto, ma non nascondo nonostante oggi rivesta il ruolo di osservatore nazionale, che fa capolino spesso in me quel desiderio di essere lì, in mezzo al campo, a dirigere le gare. La "tentazione" del fischietto resta sempre". **Oggi lei ricopre un ruolo importante e delicato. Dalle sue impressioni e valutazioni nasce quel giudizio che decide le sorti, in positivo o negativo, di tanti giovani arbitri. Cosa provano i direttori di gara quando lei si presenta nel loro spogliatoio?** "Non è certo un clima da santa inquisizione - spiega Consoli -. Ai giovani colleghi cerco, anzi cerchiamo noi osservatori, di spiegare nel dettaglio e minuziosamente tutto quello che rileviamo. Per lo più è un confronto tra quanto fatto in campo dal direttore di gara e quello che l'osservatore segnala, precisa, consiglia. La valutazione di un arbitro è una sommatoria di tanti fattori, ma spesso l'ago della bilancia viene spostato dalle piccole cose. Quando il livello arbitrale è alto, e nelle serie nazionali lo è, la differenza nelle valutazioni spesso

scaturisce dalle piccole cose, da episodi magari non molto eclatanti, ma che vengono accuratamente selezionati dall'osservatore in tribuna e poi riportati nella valutazione". **Lei è l'unico rappresentante a livello nazionale come osservatore per il calcio a 5 della sezione Aia di Acireale. Un ruolo impegnativo e che le assorbe parecchio tempo.** "E' chiaro che gli spostamenti per la gara già implicano ore e ore di viaggio, visto che la territorialità della serie B implica delle trasferte fino in Lazio. Poi c'è la gara, fatta anche del prima e dopo. Redigere la valutazione è un compito altrettanto impegnativo. Non può essere una mera elencazione dei falli fischiati o non fischiati, ma tutto deve essere spiegato nel dettaglio, anche perché c'è un altro organo che valuta il lavoro dell'osservatore". **Differenze sostanziali fra il mondo arbitrale di vent'anni fa e quello di oggi?** "Negli anni '90 credo che c'era maggior selezione, più possibilità di maturazione. Ricordo che non era possibile passare di categoria nella stessa stagione calcistica, ma occorreva almeno una stagione di arbitraggio nella stessa serie prima dell'eventuale promozione. Questo agevolava e non poco la maturazione e l'esperienza dell'arbitro".



Luciano Distefano

META SUMMER CAMP

DAL 27 GIUGNO AL 13 LUGLIO
PER RAGAZZI DAI 8 AI 14 ANNI

Dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle 12:30

CAMPO ESTIVO DI CALCIO A 5 CON ISTRUTTORI QUALIFICATI

NUOVE METODOLOGIE DI ALLENAMENTO
TECNICHE DI PERFEZIONAMENTO
EDUCAZIONE ALLO SPORT
AGGREGAZIONE E DIVERTIMENTO

80 €

Mister SALVO SAMPERI
Allenatore 1° livello
META C5 - SERIE A2

Mister SEBASTIANO GIUFFRIDA
Allenatore settore giovanile
META C5

CARMELO MUSUMECI
Capitano e capocannoniere
META C5

Per maggiori dettagli:

INFO & ISCRIZIONI
345-6898992 / 392-7064648

Seguici su Facebook

Presso la struttura sportiva M&M FUTSAL in Via Puglia 49, S.G. La Punta